

Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2019, n. 35-8760

**L.R. 34/2004, L.R. 18/2017, L.R. 11/2018 e DGR 21-7209 del 13/7/2017. Approvazione delle misure "Intervento a supporto delle PMI ed Enti No Profit che svolgono attività culturali, "Garanzia cinema di animazione", "Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani" e relative schede tecniche.**

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", all'articolo 6, comma 1, stabilisce che nell'ambito delle risorse previste dalla legge finanziaria regionale e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive formulati dal Consiglio regionale, contenuti nel Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) e negli altri strumenti di programmazione previsti ai sensi di legge, la Giunta regionale adotta, con riferimento a tutti gli ambiti economico-produttivi interessati, un programma pluriennale d'intervento che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie.

la legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018, "Disposizioni coordinate in materia di cultura" ha tra le sue finalità "[...] la qualificazione e il rafforzamento del mondo professionale, dell'impresa e dell'imprenditorialità culturale nella produzione e nella gestione dei beni e delle attività culturali, coinvolgendo soggetti privati e forme innovative di partenariato pubblico-privato, utilizzando appieno strategie di reperimento di risorse. Si precisa che le imprese culturali in Piemonte sono oltre 21.000, tra industrie culturali e creative, e generano un valore aggiunto del 6,9%, collocando il Piemonte al quarto posto in Italia per peso del settore culturale e creativo sul totale dell'economia;

la legge regionale n. 18 del 22 novembre 2017 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie" prevede, all'articolo 13, la costituzione di un Fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani e stabilisce che tale fondo pluriennale sia costituito presso Finpiemonte S.p.A. per favorire investimenti tramite accordi di programma con gli enti locali e per la concessione di garanzie su finanziamenti da parte delle imprese private e che sia destinato a finanziare progetti di sviluppo turistico volti a promuovere l'attrattività dei territori montani, l'escursionismo e gli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita.

Il fondo è articolato in un fondo di garanzia per il sostegno degli investimenti privati e in un fondo per favorire investimenti tramite accordi di programma con gli enti locali.

Si precisa inoltre che l'interesse per la montagna e per gli sport - invernali ed estivi - rappresenta uno dei più importanti asset per incrementare i flussi turistici e favorire l'aumento della permanenza media dei turisti stessi, anche alla luce dell'enorme rilevanza assunta a livello internazionale da questa tipologia di turismo.

Considerato che:

la Giunta regionale con provvedimento deliberativo n. 21-7209 del 13 luglio 2018 ha approvato il "Programma pluriennale d'intervento 2018-2020" relativo alla legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 che presenta gli strumenti e stabilisce le risorse finanziarie che verranno attivati per lo sviluppo delle attività produttive piemontesi nel periodo 2018- 2020;

il Programma, viene realizzato attraverso approvazione, da parte della Giunta regionale, di apposite schede tecniche che disciplinano i contenuti generali delle Misure previste dallo stesso;

il Programma, nel perseguire l'obiettivo di sostenere il consolidamento e lo sviluppo del sistema delle PMI, prevede, tra l'altro, la costituzione dei seguenti fondi:

- Fondo di garanzia per le imprese culturali
- Fondo di garanzia cinema animazione
- Fondo rotativo per le imprese culturali;

e definisce i beneficiari, la tipologia di agevolazione, e il fabbisogno finanziario.

L'utilizzo di tali Fondi, è finalizzato a sostenere progetti di investimento e sviluppo delle imprese piemontesi finalizzati all'avviamento, ampliamento, diversificazione di un'unità locale operativa e/o all'innovazione dei processi/prodotti delle imprese richiedenti. L'obiettivo è supportare le imprese di tutti i settori ammissibili in base al Regolamento UE *de minimis* n. 1407/2013, nella realizzazione di progetti di investimento e sviluppo che – in coerenza rispetto agli obiettivi della politica di sviluppo regionale e contribuendo ad affrontare le criticità del sistema produttivo regionale e valorizzandone le potenzialità - prevedano investimenti produttivi.

Considerato inoltre che:

la Legge regionale n. 18 del 22 novembre 2017 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie" prevede, all'articolo 13, la costituzione di un Fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani e stabilisce che tale fondo pluriennale sia costituito presso Finpiemonte S.p.A. per favorire investimenti tramite accordi di programma con gli enti locali e per la concessione di garanzie su finanziamenti da parte delle imprese private e che sia destinato a finanziare progetti di sviluppo turistico volti a promuovere l'attrattività dei territori montani, l'escursionismo e gli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita.

Il fondo è articolato in un fondo di garanzia per il sostegno degli investimenti privati e in un fondo per favorire investimenti tramite accordi di programma.

con D.G.R. 48 - 6154 del 15 dicembre 2017 è stato stabilito che l'importo complessivo del suddetto Fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani sia interamente necessario, a causa dell'urgenza e dell'indifferibilità degli interventi su alcuni impianti sciistici, per la sottoscrizione di Accordi di Programma e che, le successive risorse economiche che verranno stanziato sullo stesso, potranno essere utilizzate per la concessione di garanzie sui finanziamenti da parte di imprese private;

la legge regionale n. 17 del 24 ottobre 2018, "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 (Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020)", art. 22, allegato E modificato con legge regionale n.9 del 19 marzo 2019 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 all'art.7 allegato B, prevede la destinazione della riduzione del capitale sociale di Finpiemonte in una serie di fondi rotativi, di garanzia o per contributi in riferimento alla L.R. 34/2004 per la tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e 18/2017 art.13 per il turismo;

I suddetti fondi, previsti dalla L.R. 9/2019, sono descritti nelle schede di misura - facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sulle quali la prima Commissione consiliare ha espresso parere preventivo favorevole a maggioranza in data 20/02/2019, che prevedono:

- “Intervento a supporto delle PMI ed Enti NO PROFIT che svolgono attività culturali” (in riferimento al Fondo rotativo per le imprese culturali e al Fondo di garanzia per le imprese culturali di cui al Programma L.R.34/2004) sopra citato: dotazione finanziaria complessiva € 5.500.000,00, di cui € 4.500.000,00 per il Fondo rotativo, € 500.000,00 per le garanzie gratuite e € 500.000,00 per i contributi a fondo perduto. Il fondo è destinato a sostenere i progetti di investimento volti a

supportare le organizzazioni culturali attraverso interventi finalizzati allo sviluppo, al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta. Beneficiari dei finanziamenti sono le PMI culturali e gli enti NO PROFIT che svolgono attività culturali (Allegato 1).

- “Garanzia cinema di animazione” (che fa riferimento al Fondo di garanzia cinema animazione di cui al Programma L.R.34/2004 sopra citato) dotazione finanziaria complessiva € 3.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 per garanzie gratuite e € 500.000,00 per i contributi a fondo perduto. Il fondo è destinato a supportare il settore del cinema di animazione per attività finalizzate alla realizzazione di prodotti cinematografici d'animazione anche in co-produzione internazionale e con il coinvolgimento di emittenti televisive. Beneficiari dei finanziamenti sono le micro e piccole imprese operanti nel settore del cinema di animazione (Allegato 2).
- “Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani” (che fa riferimento al Fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani di cui alla L.R. 18/2017): dotazione finanziaria complessiva € 5.000.000,00 per garanzie gratuite. Il fondo è destinato a supportare attività finalizzate alla realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali volti a supportare investimenti finalizzati al miglioramento delle piste da sci, degli impianti di risalita, dell'escursionismo e degli sport di montagna. Beneficiari dei finanziamenti sono le PMI e degli Enti no profit che svolgono attività turistica nei territori montani oggetto di Accordi di Programma (Allegato 3);

preso atto che la legge n. 9 del 19 marzo 2019 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 ha stanziato le risorse sui capitoli sotto indicati:

- € 4.500.000,00 sul capitolo 262010/2019 (Missione 5 programma 2) “Fondo rotativo per il sostegno lo sviluppo il potenziamento e la qualificazione dell'offerta culturale” che fa riferimento al Fondo rotativo per le imprese culturali di cui al Programma L.R.34/2004 sopra citato;
- € 3.000.000,00 sul capitolo 262020/2019 (Missione 5 programma 2) “Fondo di garanzia per favorire l'accesso al credito di imprese operative nel settore del cinema” che fa riferimento al Fondo di garanzia cinema animazione di cui al Programma L.R.34/2004 e alla Misura “Intervento a supporto delle PMI ed Enti NO PROFIT che svolgono attività culturali”
- € 5.000.000,00 sul capitolo 279940/2019 (Missione 7 programma 2) “Fondo di garanzia per favorire il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani” che fa riferimento al Fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani di cui alla L.R. 18/2017 Misura “Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani” sopra citati;
- € 1.000.000,00 sul capitolo 262025/2019 (Missione 5 programma 2) “Contributi per favorire l'accesso al credito di imprese operative nel settore del cinema” che fa riferimento per Euro 500.000,00 alla Misura “Intervento a supporto delle PMI ed Enti NO PROFIT che svolgono attività culturali” e per Euro 500.000,00 alla Misura “Garanzia cinema di animazione” sopra citate.

Si ritiene opportuno stabilire la chiusura dei suddetti procedimenti nel termine massimo di 90 giorni dall'avvio degli stessi;

ritenuto di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'individuazione dell'ente a cui affidare le funzioni relative alla gestione delle misure “Finanziamento agevolato a Garanzia” e “Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani”, mediante adozione di specifici atti dirigenziali di affidamento, previa effettuazione della necessaria verifica di congruità sul compenso richiesto;

preso atto che la D.G.R. n. 21-7209 del 13/07/2018 di approvazione del Programma pluriennale d'intervento 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 34/2004, stabilisce che sarà individuato

quale ente incaricato della gestione delle Misure un ente strumentale in possesso di comprovata esperienza e capacità tecnica maturate, in particolare nell'ambito del POR FESR 2007/2013 e 2014/2020, nella gestione di altre misure di agevolazioni costituenti strumenti di ingegneria finanziaria;

ritenuto di demandare alla Direzione competente l'individuazione di un istituto finanziario quale soggetto gestore della Misura "Garanzia cinema di animazione", mediante adozione di specifici atti di affidamento;

preso atto che le agevolazioni previste negli allegati alla presente deliberazione sono soggetti alla regola "*de minimis*" di cui alla normativa in materia di aiuti di stato di importanza minore, Regolamento UE n. 1407/2013 del 18.12.2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013 e conformi alla DGR 47-6907 del 17/09/2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla UE perchè soddisfano le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

visto l'art. 13 della L.R. 18/2007 e s.m.i.;

visto l'art. 46 della L.R. 11/2018;

vista la Legge regionale n. 7 del 28 giugno 2018 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la Legge regionale n. 17 del 24 ottobre 2018 "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la legge n. 9 del 19 marzo 2019 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

vista la DGR 1-8566 del 22 marzo 2019 "legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019 2021". Approvazione del documento di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del D.lgs 118/2011 e s.m.i.".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò esposto e considerato;

la Giunta Regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge

*delibera*

di approvare le misure denominate "Intervento a supporto delle PMI ed Enti NO PROFIT che svolgono attività culturali", "Garanzia cinema di animazione", "Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani", facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a supporto delle imprese culturali e turistiche piemontesi operanti in base al Regolamento *de minimis* nell'attuazione di progetti di investimento e sviluppo, così come di seguito specificato:

- "Intervento a supporto delle PMI ed Enti NO PROFIT che svolgono attività culturali" (in riferimento al Fondo rotativo per le imprese culturali e al Fondo di garanzia per le imprese culturali di cui al Programma L.R.34/2004) sopra citato: dotazione finanziaria complessiva € 5.500.000,00, di cui € 4.500.000,00 per il fondo rotativo, € 500000,00 per le garanzie gratuite e € 500.000,00 per i contributi a fondo perduto. Il fondo è destinato a sostenere i progetti di investimento volti a supportare le organizzazioni culturali attraverso interventi finalizzati allo sviluppo, al

potenziamento e alla qualificazione dell'offerta. Beneficiari dei finanziamenti sono le PMI culturali e gli enti no profit che svolgono attività culturali (Allegato 1).

- “Garanzia cinema di animazione” (che fa riferimento al Fondo di garanzia cinema animazione di cui al Programma L.R.34/2004 sopra citato) dotazione finanziaria complessiva € 3.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 per garanzie gratuite e € 500.000,00 per i contributi a fondo perduto. Il fondo è destinato a supportare il settore del cinema di animazione per attività finalizzate alla realizzazione di prodotti cinematografici d'animazione anche in co-produzione internazionale e con il coinvolgimento di emittenti televisive. Beneficiari dei finanziamenti sono le micro e piccole imprese operanti nel settore del cinema di animazione (Allegato 2).

- “Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani” (che fa riferimento al Fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani di cui alla L.R. 18/2017): dotazione finanziaria complessiva € 5.000.000,00 per garanzie gratuite. Il fondo è destinato a supportare attività finalizzate alla realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali volti a supportare investimenti finalizzati al miglioramento delle piste da sci, degli impianti di risalita, dell'escursionismo e degli sport di montagna. Beneficiari dei finanziamenti sono le PMI e degli Enti NO PROFIT che svolgono attività turistica nei territori montani oggetto di Accordi di Programma (Allegato 3)

di stabilire la chiusura dei suddetti procedimenti nel termine massimo di 90 giorni dall'avvio degli stessi;

di dare atto che alla suddetta dotazione si farà fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., con le risorse così ripartite:

- € 4.500.000,00 sul capitolo 262010/2019 (Missione 5 programma 2) “Fondo rotativo per il sostegno lo sviluppo il potenziamento e la qualificazione dell'offerta culturale” che fa riferimento al Fondo rotativo per le imprese culturali di cui al Programma L.R.34/2004 sopra citato;
- € 3.000.000,00 sul capitolo 262020/2019 (Missione 5 programma 2) “Fondo di garanzia per favorire l'accesso al credito di imprese operative nel settore del cinema” che fa riferimento al “Fondo di garanzia cinema animazione” di cui al Programma L.R.34/2004 sopra citato e alla Misura “Intervento a supporto delle PMI ed Enti NO PROFIT che svolgono attività culturali”;
- € 1.000.000,00 sul capitolo 262025/2019 (Missione 5 programma 2) “Contributi per favorire l'accesso al credito di imprese operative nel settore del cinema” che fa riferimento per Euro 500.000,00 alla Misura “Intervento a supporto delle PMI ed Enti NO PROFIT che svolgono attività culturali” e per Euro 500.000,00 alla Misura “Garanzia cinema di animazione” sopra citate;
- € 5.000.000,00 sul capitolo 279940/2019 (Missione 7 programma 2) “Fondo di garanzia per favorire il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani” che fa riferimento al Fondo per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani di cui alla L.R. 18/2017;

di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'individuazione dell'ente a cui affidare le funzioni relative alla gestione delle misure “Finanziamento agevolato a Garanzia” e “Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani”, mediante adozione di specifici atti dirigenziali di affidamento, previa effettuazione della necessaria verifica di congruità sul compenso richiesto;

di demandare alla Direzione competente l'individuazione di un istituto finanziario quale soggetto gestore della Misura “Garanzia cinema di animazione”, mediante adozione di specifici atti di affidamento;

di dare atto che le agevolazioni previste negli allegati alla presente deliberazione sono soggette alla regola “*de minimis*” di cui alla normativa in materia di aiuti di stato di importanza minore, Regolamento UE n. 1407/2013 del 18.12.2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013 e conformi alla DGR 47-6907 del 17/09/2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla UE perchè soddisfano le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della LR 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

	<p align="center"><b>Legge regionale 1 agosto 2018 n.11</b>  <b>Legge regionale 22 novembre 2004 n.34</b></p> <p align="center"><b>SCHEDA MISURA “Finanziamento agevolato e Garanzia”</b></p> <p align="center"><b>Intervento a supporto delle PMI ed ENTI NO PROFIT che svolgono attività culturali</b></p>
<b>Obiettivi</b>	Sostenere progetti di investimento volti a supportare le organizzazioni culturali attraverso interventi finalizzati allo sviluppo, al potenziamento e alla qualificazione dell’offerta
<b>Interventi ammissibili</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Investimenti finalizzati al recupero, alla valorizzazione e alla gestione di spazi ed aree da adibire ad attività culturali</li> <li>2. Investimenti finalizzati alla realizzazione di prodotti/servizi culturali nuovi o innovativi in relazione al contesto di riferimento</li> </ol>
<b>Direzione regionale competente</b>	Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
<b>Soggetto gestore</b>	Ente strumentale di comprovata esperienza e capacità tecnica maturate, in particolare nell’ambito del POR FESR 2007/2013 e 2014/2020, nella gestione di altre misure di agevolazioni costituenti strumenti di ingegneria finanziaria, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 21-7209 del 13/07/2018 di approvazione del Programma pluriennale d’intervento 2018-2020, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 34/2004.
<b>Beneficiari/destinatari</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Micro, piccole e medie imprese, già esistenti o di nuova costituzione, operanti in forma di imprese individuali, società di persone, società di capitali, società cooperative iscritte al Registro Imprese presso la Camera di Commercio</li> <li>2. Lavoratori autonomi</li> <li>3. Associazioni e Fondazioni in possesso di partita iva e iscritte al REA</li> </ol> <p>I soggetti di cui ai punti precedenti dovranno avere almeno un’unità locale operativa attiva in Piemonte e non trovarsi in condizione di difficoltà ai sensi della normativa comunitaria vigente. La sede e/o il progetto destinatario dell’intervento dovrà essere in Piemonte</p>
<b>Natura dell’agevolazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Finanziamento a copertura fino al 100% delle spese ritenute ammissibili, con percentuale massima di intervento con risorse regionali a tasso zero, fino al 70%.</li> <li>2. Accesso ad un fondo di garanzia che interviene a copertura fino al 50% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari a favore dei soggetti ammissibili.</li> </ol>

	3. Contributo a fondo perduto pari al 10% della quota di finanziamento pubblico.
<b>Intensità dell'agevolazione e/o massimali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Finanziamento con risorse regionali a tasso zero, con una percentuale massima di intervento con risorse regionali pari al 70% e fino ad un massimo di 200.000 euro (Iva esclusa).</li> <li>2. Fondo di garanzia a copertura fino al 50% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari.</li> <li>3. Contributo a fondo perduto pari al 10% della quota di finanziamento pubblico, fino ad esaurimento delle risorse.</li> </ol>
<b>Risorse disponibili</b>	<p>4.500.000,00 per i finanziamenti agevolati</p> <p>500.000,00 per fondo perduto</p> <p>500.000,00 per le garanzie gratuite</p>
<b>Procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione</b>	<p>Procedura valutativa a sportello come definita all'art. 5.3 del D.Lgs 123/1998</p> <p>Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico.</p> <p>L'istruttoria della domanda prevede due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità: effettuata dall'Ente strumentale in autonomia</li> <li>- Istruttoria tecnica e di merito: effettuata da un "Comitato tecnico di valutazione" composto da componenti dell'Ente strumentale e della Regione Piemonte e da eventuali esperti esterni, che esprime parere vincolante.</li> </ul>
<b>Regime di aiuto</b>	Regime (UE) numero 1407/2013 - De minimis

<b>Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34. e s.m.i.</b> <b>SCHEDA MISURA “GARANZIA CINEMA DI ANIMAZIONE”</b> <b>Intervento a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione</b>	
<b>Obiettivi</b>	Supportare il settore del cinema di animazione, offrendo alle micro e piccole imprese che operano nel settore la possibilità di ottenere una fideiussione a garanzia di un contratto di co-produzione o pre-acquisto per la realizzazione di un prodotto cinematografico di animazione con un'emittente televisiva
<b>Interventi ammissibili</b>	Attività finalizzate alla realizzazione di prodotti cinematografici d'animazione anche in co-produzione internazionale e con il coinvolgimento di emittenti televisive.
<b>Direzione regionale competente</b>	Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.
<b>Soggetto gestore</b>	Ente Bancario
<b>Beneficiari/destinatari</b>	Micro e Piccole imprese operanti nel settore del cinema di animazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• iscritte al Registro Imprese della CCIAA;</li> <li>• con almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte;</li> <li>• che non siano in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria vigente</li> </ul>
<b>Natura dell'agevolazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Fideiussione gratuita in favore di un'emittente televisiva, a copertura del corretto adempimento, da parte dei beneficiari, della prestazione oggetto dei contratti di co-produzione o pre-acquisto sottoscritti da tale emittente con gli stessi beneficiari;</li> <li>2) contributo a fondo perduto, aggiuntivo rispetto alla fideiussione, per la realizzazione di incremento occupazionale e/o per progetti di investimento e sviluppo connessi alla realizzazione del Contratto e/o all'operatività aziendale.</li> </ol>
<b>Intensità dell'agevolazione e/o massimali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Fideiussione: fino al 30% dell'apporto (in caso di co-produzione) o del corrispettivo (in caso di pre-acquisto) riconosciuto dall'emittente in favore dei beneficiari e comunque per un importo non superiore a 400.000 Euro;</li> <li>2) contributo a fondo perduto: fino al 20% dell'importo concesso per la fideiussione e secondo i limiti che verranno previsti nello strumento.</li> </ol>
<b>Risorse disponibili</b>	3.000.000,00 Euro di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 2.500.000,00 per le garanzie gratuite;</li> <li>- € 500.000,00 per i contributi a fondo perduto.</li> </ul>
<b>Procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione</b>	<p>Procedura valutativa a sportello come definita all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998.</p> <p>Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. L'istruttoria della domanda prevede n. 2 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) istruttoria di ricevibilità e ammissibilità;</li> <li>2) istruttoria tecnica e di merito: “Comitato di Valutazione” composto da componenti del gestore e Regione Piemonte, che esprime parere vincolante.</li> </ol>
<b>Regime d'aiuto</b>	Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis.

<b>Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18, art. 13</b> <b>SCHEMA MISURA “Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani”</b> <b>Intervento a supporto delle PMI e degli Enti NO PROFIT che svolgono attività turistica nei territori montani oggetto di Accordi di Programma</b>	
<b>Obiettivi</b>	Sostenere progetti di investimento di sviluppo turistico volti a qualificare ed incrementare l'attrattività dei territori montani, l'escursionismo e gli sport di montagna nei territori oggetto di AdP stipulati con le risorse destinate dalla L.R. n. 18/2017, art. 13.
<b>Interventi ammissibili</b>	Attività finalizzate alla realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali volti a supportare investimenti finalizzati al miglioramento delle piste da sci, degli impianti di risalita, dell'escursionismo e degli sport di montagna.
<b>Direzione regionale competente</b>	Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
<b>Soggetto gestore</b>	Ente strumentale di comprovata esperienza e capacità tecnica maturate, in particolare nell'ambito del POR FESR 2007/2013 e 2014/2020, nella gestione di altre misure di agevolazioni costituenti strumenti di ingegneria finanziaria, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 21-7209 del 13/07/2018 di approvazione del Programma pluriennale d'intervento 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 34/2004.
<b>Beneficiari/destinatari</b>	PMI ed Enti NO PROFIT, operanti in forma singola, attivi, con sede nei Comuni che hanno stipulato Accordi di Programma con la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 18/2017, e che alla data di presentazione della domanda, abbiano i seguenti requisiti: a) siano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio; b) operanti nei settori di attività, come risultanti dal codice ATECO prevalente indicato in visura camerale, con le limitazioni e le esclusioni riportate nel bando di riferimento. In deroga alla regola generale, il codice ATECO ammissibile può essere attivato a conclusione dell'intervento nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad avviare una nuova attività dell'impresa beneficiaria. L'attivazione del codice ammissibile deve essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale dell'investimento; c) che non siano in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria vigente, in liquidazione oppure assoggettate a procedura concorsuale o ad altre procedure da sovraindebitamento ex Legge 3/2012 e s.m.i. e che non ne ricorrano le condizioni; d) siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.
<b>Natura dell'agevolazione</b>	Garanzia fideiussoria a valere su un finanziamento concesso da un intermediario finanziario vigilato, iscritto all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB, convenzionato con l'Ente strumentale e indicato dal beneficiario.
<b>Intensità dell'agevolazione e/o massimali</b>	Fino al 50% del finanziamento bancario concesso con un importo massimo garantito pari ad € 1.500.000,00. La durata massima della garanzia è pari a 5 anni.
<b>Risorse disponibili</b>	5.000.000,00 Euro

<b><i>Procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione</i></b>	<p>Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. L'istruttoria della domanda prevede n. 3 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) istruttoria di ricevibilità e ammissibilità: effettuata dall'Ente strumentale in autonomia;</li><li>2) istruttoria tecnica e di merito: l'Ente strumentale si avvale di un "Comitato di Valutazione" composto da componenti propri e della Regione Piemonte, che esprime un parere vincolante;</li><li>3) istruttoria di merito creditizio: effettuata dall'intermediario finanziario vigilato, iscritto all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB, convenzionato con l'Ente strumentale e indicato dal beneficiario.</li></ol> <p>La valutazione di merito creditizio è demandata agli intermediari finanziari, sulla base di apposite convenzioni. Il soggetto gestore verifica i contenuti di tale valutazione e se necessario si confronta con chi ha effettuato la suddetta valutazione.</p>
<b><i>Regime d'aiuto</i></b>	Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis.